



Progetto integrato territoriale PIT Piana Fiorentina

PSR 2014/2020 della Regione Toscana
Bando Multimisura - Progetti Integrati territoriali PIT - annualità 2016

Report - Workshop di autovalutazione

Novembre 2021

PREMESSA

Il presente report costituisce la sintesi dei risultati emersi dal ciclo di incontri “**Workshop di autovalutazione**”, organizzati dalla Città Metropolitana di Firenze nell’ambito del Progetto Integrato Territoriale (PIT) Piana Fiorentina di cui è soggetto capofila.

In vista del progressivo completamento del PIT, l’ente metropolitano ha attivato un processo di comunicazione e autovalutazione al fine di analizzare e condividere gli esiti ed i risultati degli interventi fin ora realizzati, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nel progetto e che hanno sottoscritto un accordo territoriale. All’interno di questo processo sono stati realizzati due incontri rivolti prevalentemente ai soggetti diretti i quali, in virtù di quanto stabilito dall’accordo territoriale, hanno realizzato interventi sul proprio territorio attivando le relative operazioni e sotto misure comprese dal PIT.

Il testo che segue è articolato in due sezioni:

- una prima che descrive gli **obiettivi** degli incontri e le **modalità di svolgimento** degli stessi;
- una seconda che illustra i **risultati emersi** nei rispettivi due incontri, riportando per ciascuno l’**elenco dei partecipanti**.

Che cosa è il PIT?

All’interno del Piano Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) la Regione Toscana ha previsto l’attivazione dei Progetti Integrati Territoriali “PIT” ovvero progetti che attraverso un’azione organica di soggetti pubblici e privati affrontano a livello locale specifiche criticità ambientali promuovendo il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole nell’ambito delle seguenti tematiche:

Suolo e dissesto idrogeologico

Gestione e tutela delle risorse idriche

Biodiversità

Paesaggio

Energia

Per saperne di più sul Progetto Integrato Territoriale consulta la pagina web dedicata sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Firenze:

<https://www.cittametropolitana.fi.it/pit-piana-fiorentina/>

SOMMARIO

Premessa	2
Il ciclo di incontri	4
Obiettivo	4
Svolgimento	4
I risultati emersi	5
Workshop enti locali	5
Workshop aziende agricole	10

IL CICLO DI INCONTRI

Il ciclo di incontri “Workshop di autovalutazione” è parte integrante della **fase di autovalutazione e condivisione** del processo attivato dalla Città Metropolitana di Firenze, finalizzata a verificare gli esiti dei lavori portati avanti nell’ambito del PIT e a raccogliere valutazioni sull’intero percorso di progettazione integrata territoriale. Per raggiungere tale obiettivo sono stati organizzati **due incontri operativi** con il medesimo format, **rivolti a** differenti platee di attori che hanno partecipato attivamente alla realizzazione del PIT: **amministrazioni comunali e aziende agricole**.

Obiettivo

Gli incontri sono stati proposti come momenti di dialogo e confronto tra i diversi attori coinvolti, aventi l’obiettivo complessivo di **verificare i principali risultati ottenuti dalla realizzazione degli interventi progettuali e di valutare l’intera esperienza del PIT**. Nello specifico, mediante l’ausilio di una piattaforma di collaborazione visiva, ai partecipanti è stato chiesto di:

- illustrare e descrivere le informazioni dei singoli interventi;
- aggiornare sullo stato di avanzamento dei lavori e della relativa rendicontazione economica;
- condividere gli impatti e i benefici riscontrati;
- valutare complessivamente l’esperienza del PIT, secondo l’individuazione di elementi di criticità e potenzialità.

Svolgimento

I due workshop sono stati realizzati nei giorni **13 e 21 ottobre 2021**, in modalità a distanza attraverso la **piattaforma digitale Zoom**.

Ogni incontro si è aperto con i saluti e la presentazione da parte dei referenti della Città Metropolitana di Firenze: Nadia Bellomo, responsabile dell’Ufficio di Pianificazione Strategica e Veronica Mannucci dell’Ufficio Vincolo Idrogeologico. I lavori sono iniziati con la spiegazione della giornata da parte dello staff operativo e si sono protratti per circa un’ora e mezza in un’unica sede plenaria.

I RISULTATI EMERSI

Di seguito si riportano i temi affrontati nel corso della discussione e le questioni emerse dal confronto con gli attori, suddivisi per ogni workshop.

Workshop enti locali



Mercoledì 13 ottobre 2021 | 10:00 – 12:00

Partecipanti

All'incontro erano presenti rappresentanti dei comuni di Prato e Calenzano e del Consorzio di Bonifica 3Medio Valdarno, i quali hanno raccontato lo stato di avanzamento dei loro progetti e analizzato l'impatto degli stessi. A comporre il gruppo dei partecipanti anche un docente del Dipartimento di Agraria dell'Università di Firenze.

Di seguito l'elenco delle persone che hanno preso parte all'incontro:

1. Daniele Vergari, Consorzio di Bonifica 3Medio Valdarno
2. Marco Napoli, Università di Firenze – DAGRI
3. Riccardo Prestini, Sindaco del Comune di Calenzano
4. Alberto Giusti, Assessore ai lavori pubblici del Comune di Calenzano
5. Roberto Gori, Comune di Calenzano
6. Caterina Bruschi, Comune di Prato

Gli interventi

I tre interventi che gli enti locali hanno realizzato nell'ambito del PIT si trovano in uno stato di completa, o quasi, attuazione e rendicontazione. Tuttavia, il Consorzio di Bonifica sottolinea che il progetto da esso intrapreso in Località Castelletti ha subito un rallentamento per quanto riguarda la rendicontazione, in quanto l'area ha subito dei danni causati da incendio.

Il Comune di Calenzano dichiara che dalla rendicontazione è avanzata una cifra di circa quindicimila euro da poter reimpiegare.

Di seguito la schedatura che riassume le informazioni principali di ognuno dei tre progetti:

Comune di Prato

PROGETTO:

Parco delle Cascine di Tavola

SOTTOMISURE:

4.4.1
5.1

INTERVENTI:

Conservazione e ripristino elementi caratteristici del paesaggio e valutazione biodiversità
Realizzazione opere ex novo di sistemazioni idraulico-agrarie

STATO DI ATTUAZIONE:



STATO DELLA RENDICONTAZIONE:



Consorzio di Bonifica

PROGETTO:

Cassa di espansione - Loc. Castelnuovo
Sistemazione area verde - Loc. Castelletti

SOTTOMISURE:

5.1

INTERVENTI:

Interventi per la protezione delle colture dalle avversità atmosferiche:
> Realizzazione cassa di espansione, ripristino e miglioramento ambientale

STATO DI ATTUAZIONE:



STATO DELLA RENDICONTAZIONE:



• In fase di valutazione la rendicontazione di Castelletti perché intervento in parte danneggiato da incendio

Comune di Calenzano

PROGETTO:

Parco di Travalle

SOTTOMISURE:

4.4.1

INTERVENTI:

Ripristino e integrazione del reticolo idrico per la regimazione delle acque superficiali in eccesso
Ripristino e integrazione di elementi tipici del paesaggio quali sentieri, muretti di sostegno, tabernacoli, ecc.
Ripristino di muretti a secco, ciglionamenti, ecc.

STATO DI ATTUAZIONE:



STATO DELLA RENDICONTAZIONE:



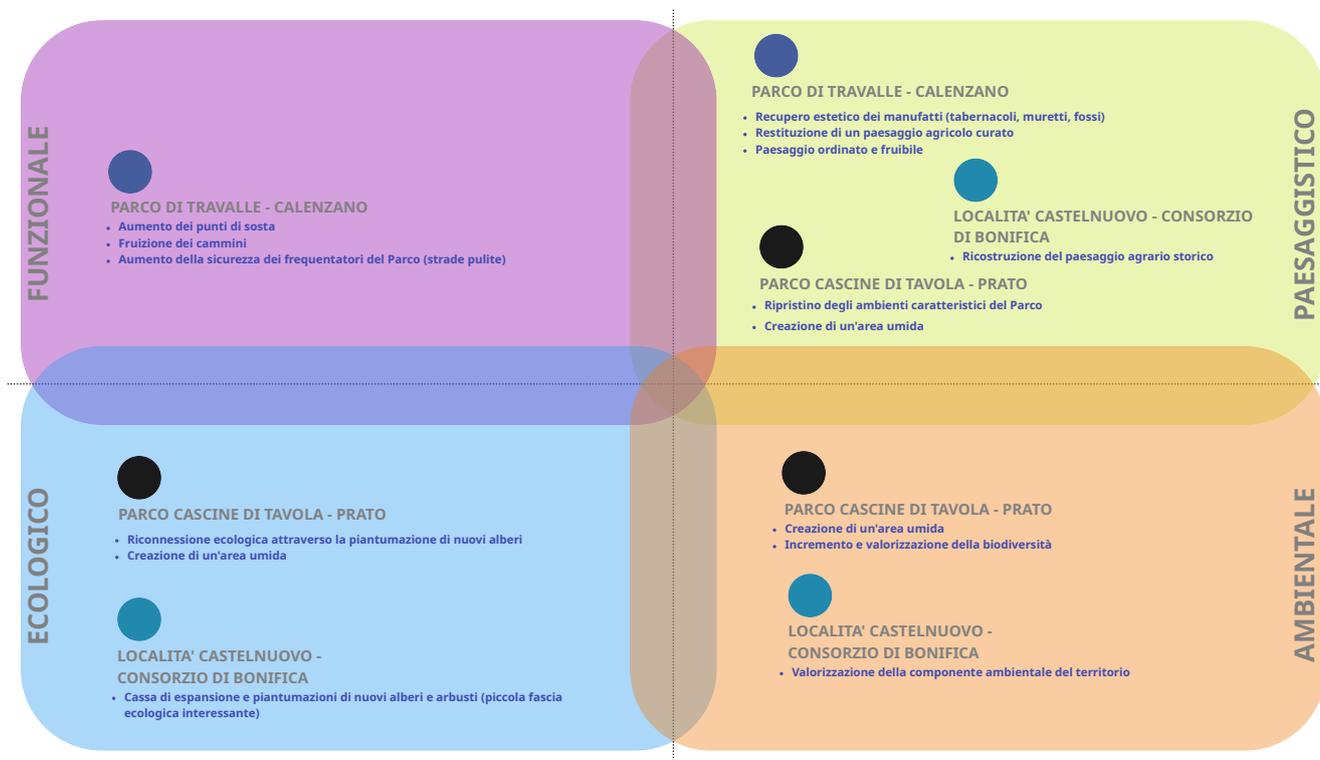
Valutazione impatti/benefici degli interventi

La valutazione degli impatti e dei benefici che gli interlocutori hanno esaminato permette di sintetizzare alcune considerazioni.

Tutti gli interventi hanno generato un **impatto positivo** sul proprio territorio dal **punto di vista paesaggistico**, grazie ad operazioni di recupero, ricostruzione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio storico.

Gli interventi intrapresi nel Parco delle Cascine di Tavola a Prato e in località Castelnuovo a Signa (Consorzio di Bonifica) hanno permesso di apportare **benefici in termini strettamente ambientali**, rappresentanti dall'aumento della biodiversità e dalla valorizzazione complessiva dell'ambiente naturale, e in termini ecologici.

Il progetto apportato nel Parco di Travalle a Calenzano ha inoltre prodotto **benefici in ambito funzionale**, riscontrabili dal miglioramento della fruizione dell'area. Si registra infatti come l'aumento dei punti di sosta e la sistemazione della strada favorisca la frequentazione del parco e innalzi la percezione di sicurezza.



Valutazione complessiva del PIT

La seconda parte della discussione ha permesso di effettuare una valutazione complessiva sugli elementi di criticità e potenzialità che hanno caratterizzato l'esperienza di progettazione

integrata del PIT – Piana Fiorentina.

Criticità

Le criticità evidenziate possono essere ricondotte a due diversi ordini di intervento: da una parte si collocano gli **ostacoli operativi** legati allo svolgimento di pratiche burocratiche e amministrative, dall'altra **problematiche di natura sistemica** relative soprattutto ai meccanismi di interlocuzione e coordinamento tra i diversi enti.

Elementi operativi

Nel corso del PIT si è riscontrato:

- La difficoltà di gestione tecnica e amministrativa dell'accesso ai finanziamenti e della relativa rendicontazione sul portale ARTEA.
- La lunghezza delle tempistiche burocratiche. In prospettiva futura, questo aspetto potrebbe implicare una disincentivazione dei soggetti privati ad intraprendere investimenti come quelli previsti dal PIT.
- La difficoltà - riscontrata dall'ente capofila - ad allineare tutti i soggetti partecipanti al Progetto (pubblici e privati) negli aspetti gestionali e di rendicontazione.

Elementi strategici e di sistema

Nel corso del PIT è stato/a sollevato/a:

- La difficoltà nel trovare punti di incontro tra i soggetti partecipanti ai tavoli di coordinamento e scarsa possibilità di approfondimento delle modalità di lavoro.
- La mancanza di un tavolo coordinamento tra i soggetti capofila dei PIT regionali; questa problematica implica l'impossibilità di poter condividere problemi e risultati con altri territori. Si auspica che uno strumento che agevoli la condivisione e il coordinamento tra i diversi capofila venga inserito in futuri bandi.
- L'impossibilità, da parte dell'ente capofila, di interfacciarsi con un referente specifico in Regione a causa della non individuazione dello stesso; ciò implica una discontinuità di confronto e aggiornamento tra i due enti. Si auspica che in futuro venga individuato un referente unico.
- Il rischio di incapacità di rendere appetibili ai privati (aziende e imprenditori agricoli) futuri interventi che non garantiscono ritorni economici e funzionalità produttive, come quelli invece previsti PIT.

Potenzialità

L'esperienza del PIT è stata caratterizzata anche da molteplici aspetti positivi che ne evidenziano il **portato innovativo** all'interno della pianificazione integrata di area vasta.

Questi aspetti sono rintracciabili in tre ambiti:

1. il PIT in senso stretto, ovvero lo **strumento** introdotto dalla Regione Toscana all'interno del Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020);

2. gli **interventi** e le **operazioni** che il PIT ha consentito di realizzare, in termini soprattutto di benefici che essi apportano al territorio rurale;
3. la **regia** e il **coordinamento** della Città Metropolitana di Firenze.

Il PIT come opportunità per la gestione del territorio rurale e per la creazione di reti

Il PIT ha generato:

- Il posizionamento del territorio rurale al centro delle politiche locali e interpretazione dello stesso come leva di sviluppo economico, sociale e culturale.
- L'emersione degli aspetti rurali e agricoli che interessano il territorio della Piana Fiorentina e concentrazione delle misure di gestione del territorio agricolo.
- L'aumento del livello di efficacia delle azioni di tutela del territorio rurale e agricolo, necessarie a contrastare gli effetti del cambiamento climatico.
- La sperimentazione di un modello di lavoro integrato tra soggetti pubblici e soggetti privati operanti in ambito agricolo, in grado di aggregare gli attori intorno ad un interesse comune. Si auspica quindi la replicabilità dell'introduzione del PIT come strumento utile a fornire una risposta coordinata e coesa ai problemi che insistono nel territorio rurale.
- Un riferimento nell'ambito della governance cooperativa capace di affrontare politiche pubbliche di un preciso ambito territoriale. Si auspica quindi la replicabilità PIT come esperienza utile ad incentivare e a valorizzare gli strumenti pattizi e cooperativi come i Contratti di Fiume.
- Una rete solida tra una pluralità di attori coinvolti nel settore agricolo. Tale rete dovrebbe essere mantenuta e rafforzata anche in altre occasioni, soprattutto nella prospettiva di attrazione di nuovi fondi e finanziamenti per l'agricoltura. Si auspica alla realizzazione di tavoli permanenti per scrivere progetti integrati e prepararsi all'arrivo di finanziamenti europei.

Gli interventi e i progetti

Gli interventi realizzati hanno determinato:

- Un volano efficace per la gestione idraulica del territorio rurale: limitazione della portata di picco delle acque e miglioramento della coltivabilità dei suoli.
- L'aumento dei livelli di biodiversità nei suoli.
- Impatti positivi di rilevanza paesaggistica.
- Focalizzazione dell'importanza delle aree marginali (sistemi collinari lontani dai grandi centri urbani) sulla creazione di valore in ambito paesaggistico e ambientale.
- Impatti positivi sul mantenimento dell'agricoltura di piccola scala.

Il ruolo della Città Metropolitana

La Città Metropolitana di Firenze ha svolto:

- Un ottimo coordinamento in qualità di ente capofila.
- Il ruolo di traino dell'intero progetto.
- Un'operazione di raccordo con le esperienze di valorizzazione ambientali, paesaggistiche e agricole dei diversi territori.

- Il ruolo di regia di quella che può essere considerata la prima esperienza formativa e integrata per l'ente metropolitano.
- Un'operazione complessiva di condivisione e integrazione di una metodologia di lavoro, la quale è stata capace di produrre risultati in termini di salvaguardia territorio e in termini economici dentro una visione di area vasta.

Workshop aziende agricole



Giovedì 21 ottobre 2021 | 17:00 – 19:00

Partecipanti

All'incontro erano presenti prevalentemente i proprietari di alcune aziende agricole che hanno partecipato al PIT in qualità di soggetti diretti. Ad accompagnarli nella discussione gli agronomi che hanno seguito da vicino gli aspetti tecnici degli interventi e curato le procedure burocratiche previste. A comporre la platea di attori anche alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria, come CIA e Coldiretti, e dell'Università di Firenze, entrambi partner a supporto del PIT.

Di seguito l'elenco delle persone che hanno preso parte all'incontro:

1. Eugenio Casini, Azienda agricola La Pergola
2. Cristiano Ballerini, Fattoria Il Vivaio
3. Barbara Pastore, Podere Montisi
4. Saverio Frosini, Podere Montisi
5. Alessio Mugnaini, Agronomo
6. Barbara Battistello, Coldiretti Firenze
7. Marco Napoli, Università di Firenze – DAGRI
8. Daniele Vergari, Consorzio di Bonifica 3Medio Valdarno
9. Emanuele Degli Innocenti, Agronomo
10. Ugo Damerini, Agronomo

11. David Cardini, Agronomo
12. Gianmarco Falsetti, Agronomo
13. Lapo Baldini, CIA
14. Cecilia Piacenti, CIA
15. Ilaria Ciappi, CIA

Gli interventi

In totale sono stati presentati otto progetti intrapresi dagli imprenditori agricoli del territorio. La maggior parte di questi si trovano in uno stato di completa o quasi completa attuazione e rendicontazione finale; soltanto uno di questi ha subito un blocco e non è stato portato a compimento.

Di seguito la schedatura che riassume le informazioni principali di ognuno dei tre progetti:

AZIENDA:
La Pergola

LOCALITÀ:
Sesto Fiorentino

SOTTOMISURE:
4.4
5.1

INTERVENTI:
Sistemazioni muretti a secco
Realizzazione ex novo (anche in continuità con opere preesistenti) di sistemazioni idraulico agrarie ai fini della prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico

STATO DI ATTUAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO COMPLETO

STATO DELLA RENDICONTAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO COMPLETO

AZIENDA:
Fattoria Massedonica

LOCALITÀ:
Calenzano

SOTTOMISURE:
4.4
5.1

INTERVENTI:
Sistemazioni muretti a secco e fosso interrato
Realizzazione ex novo (anche in continuità con opere preesistenti) di sistemazioni idraulico agrarie ai fini della prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico

STATO DI ATTUAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO COMPLETO

STATO DELLA RENDICONTAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO COMPLETO

AZIENDA:
Poggiolino di Sole

LOCALITÀ:
Parco di Travalle - Calenzano

SOTTOMISURE:
4.4.1
5.1

INTERVENTI:
Ripristino di muretti a secco ed acquidocci
Realizzazione ex novo (anche in continuità con opere preesistenti) di sistemazioni idraulico agrarie ai fini della prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico

STATO DI ATTUAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO COMPLETO

STATO DELLA RENDICONTAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO COMPLETO

AZIENDA:
Podere Montisi

LOCALITÀ:
Parco di Travalle - Calenzano

SOTTOMISURE:
4.4.1
5.1

INTERVENTI:
Realizzazione di interventi di regimazione delle acque superficiali in eccesso e ripristino funzionalità idraulica delle opere esistenti, realizzazione di recinzioni
Realizzazione di affossature e muretti a secco e ciglionamenti

STATO DI ATTUAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO COMPLETO

STATO DELLA RENDICONTAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO COMPLETO

AZIENDA:
Il Borro

LOCALITÀ:
Sesto Fiorentino

SOTTOMISURA:
4.4.1

INTERVENTO:
Recupero di muro in pietra facente parte delle tradizionali sistemazione idrauliche agrarie di collina - NON COMPLETATO

STATO DI ATTUAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO COMPLETO

STATO DELLA RENDICONTAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO COMPLETO

AZIENDA:
Bellavista

LOCALITÀ:
Sesto Fiorentino

SOTTOMISURE:
4.4.1
5.1

INTERVENTI:
Realizzazione di n° 4 corpi di recinzione per la difesa degli animali in allevamento dalla predazione da parte della fauna selvatica
Realizzazione di drenaggi e affossature, baulature e rete di sgrondo delle acque meteoriche.

STATO DI ATTUAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO COMPLETO

STATO DELLA RENDICONTAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO COMPLETO

AZIENDA:
Mordini Mirko

LOCALITÀ:
Sesto Fiorentino

SOTTOMISURA:
4.4.1

INTERVENTO:
Realizzazione di n° 1 corpo di recinzione destinato alla prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture in atto

STATO DI ATTUAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO **COMPLETO**

STATO DELLA RENDICONTAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO **COMPLETO**

AZIENDA:
EDIL COSMI

LOCALITÀ:
Campi Bisenzio

SOTTOMISURA:
4.4.2

INTERVENTO:
Realizzazione e/o ripristino di laghetti e piccoli invasi

STATO DI ATTUAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO **COMPLETO**

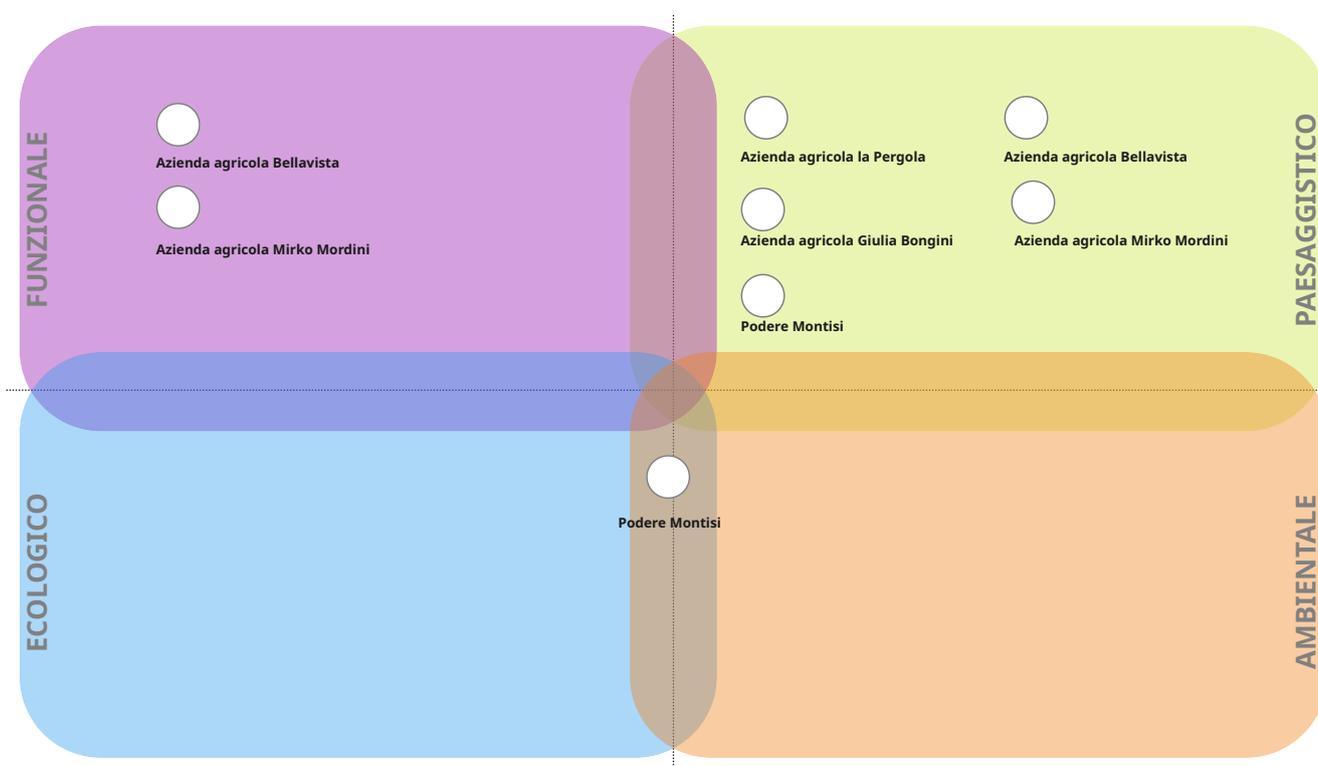
STATO DELLA RENDICONTAZIONE:

INIZIO INTERMEDIO **COMPLETO**



Valutazione impatti/benefici degli interventi

La valutazione degli impatti e dei benefici che gli interlocutori hanno esaminato rende evidente di come gli interventi da loro realizzati abbiano determinato notevoli **effetti in ambito** prevalentemente **paesaggistico**. Un imprenditore agricolo sottolinea l'efficacia del lavoro da lui intrapreso e di come esso sia stato consistente ed entusiasmante; i **risultati** ottenuti sono ben **visibili e** di gran lunga **apprezzabili** nel paesaggio circostante. A questo proposito si auspica che la Regione ipotizzi di procedere con un altro PIT per continuare il recupero dei muretti in tutta la collina del territorio sestese.



Valutazione complessiva del PIT

La seconda parte della discussione ha permesso di effettuare una valutazione complessiva sugli elementi di criticità e potenzialità che hanno caratterizzato l'esperienza di progettazione integrata del PIT – Piana Fiorentina.

Criticità

Le criticità emerse sono riconducibili soprattutto agli **iter autorizzativi** e alle **questioni economico-finanziarie**.

Nel corso del PIT si è riscontrato:

- La lunghezza delle tempistiche burocratiche e la pesantezza degli iter procedurali;
- Il verificarsi di impedimenti da parte delle Regione rappresentanti dall' abbassamento dei livelli di spesa.
- La difficoltà a reperire tutte le autorizzazioni amministrative/burocratiche necessarie ad espletare le procedure richieste.
- La lunghezza dei tempi di erogazione degli anticipi finanziari.
- La difficoltà delle aziende medio/piccole a gestire i complessi aspetti finanziari.
- Uno sforzo notevole da parte delle piccole aziende a sostenere gli investimenti economici in attesa dell'erogazione di liquidità.

Potenzialità

Gli aspetti peculiari che hanno permesso di valutare positivamente l'esperienza del PIT sono riconducibili a tre tematiche:

1. il PIT in senso stretto, ovvero lo **strumento** introdotto dalla Regione Toscana all'interno del Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020);
1. gli **interventi** e le **operazioni** che il PIT ha consentito di realizzare, in termini soprattutto di benefici che essi apportano al territorio rurale;
1. la **regia** e il **coordinamento** della Città Metropolitana di Firenze.

Il sistema innovativo introdotto dal PIT

Il PIT può essere valutato come:

- Un'ottima opportunità per intervenire efficacemente nei territori rurali -sempre più investiti da fenomeni complessi - e, soprattutto, per intervenire in maniera consistente nelle sistemazioni idraulico-agrarie di aziende di piccole dimensioni.
- Un prototipo della progettazione territoriale cooperativa e un modello di riferimento per strumenti analoghi come i PIF, i Biodistretti, i Contratti di Fiume, ecc.
- Un modello da replicare per lo sviluppo di progettazioni integrate multi-attoriali.
- Un'ottima combinazione tra interessi pubblici e privati.
- Un'esperienza unica e pionieristica.
- Un'opportunità per sviluppare interventi in grado di valorizzare il paesaggio evitando l'investimento spot delle singole aziende l'azienda investa fondi propri.
- Uno strumento essenziale per mantenere l'assetto del territorio agricolo e rurale.

Gli interventi e i progetti

Gli interventi realizzati hanno determinato:

- Risultati immediati e impatti visibili.
- Un ottimo livello di regimazione delle acque.
- L'occasione per mettere a frutto competenze altamente qualificate nel miglioramento delle sistemazioni del territorio.

Il ruolo della Città Metropolitana

La Città Metropolitana di Firenze ha:

- Tenuto e consolidato buoni rapporti con le amministrazioni locali.
- Coordinato e accompagnato in maniera egregia tutti i soggetti partecipanti al progetto.
- Condotto efficacemente il suo ruolo di capofila.

gruppo di pilotaggio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FIRENZE
DAGRI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
AGRICOLE, AMBIENTALI E FORESTALI



Unione degli Agricoltori
di Firenze



contatti

Città Metropolitana di Firenze - pitpianafiorentina@cittametropolitana.fi.it

Processo di comunicazione e autovalutazione del progetto integrato territoriale
PIT realizzato con il supporto tecnico della società Avventura Urbana S.r.l.

au
avventura urbana